



**GRUPPO CONSILIARE**  
**L'altra San Giuliano**  
**RIFONDAZIONE COMUNISTA – COMUNISTI ITALIANI**



**Oggetto: Mozione** *“In merito al pagamento dell’imposta regionale di concessione sul demanio idrico.”*

**Il Consiglio Comunale di San Giuliano Terme**

**Visto** l’acquisizione, da parte della Regione Toscana, delle funzioni amministrative in materia di concessioni per l'utilizzo del demanio idrico, in seguito all'abolizione delle Province.

**Visto** la legge regionale n. 81, del 28 dicembre 2015, "Legge di stabilità 2016" con la quale, all'articolo 1 comma 3, si è deciso di procedere alla regolarizzazione agevolata dell'imposta regionale sulle concessioni statali per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, non corrisposte o in corso di accertamento alla data del 31 dicembre 2015, mediante il pagamento, per ciascun anno di riferimento, entro il 30 giugno 2016, di una somma pari al venti per cento del canone già determinato per l'utilizzo delle aree del demanio idrico, con esclusione dell'applicazione delle sanzioni e degli interessi dovuti per ritardato od omesso pagamento.

**Tenuto conto** che il pagamento, per la regolarizzazione, è predisposto nella misura del 20% del canone di concessione per le annualità fino al 2010 già oggetto di accertamento e dal 2011 al 2015. Decorso il termine, i contribuenti che non risulteranno in regola con l’obbligo tributario, saranno passibili di accertamento e, quindi, tenuti a pagare l'intero ammontare dell'imposta determinata in via ordinaria, oltre alle sanzioni e agli interessi di legge.

**Valutato** che la scelta di applicare un criterio indifferenziato pari al 20% del canone già determinato per l’utilizzo delle aree del demanio idrico, con esclusione dell’applicazione delle sanzioni e degli interessi, riguarda la grande azienda come pure il singolo privato cittadino, risultando un criterio penalizzante per questi ultimi.

**Ritenuto**

illegittima l’ applicazione dell'imposta su interferenze demaniali con le quali gli enti di bonifica in tempi remoti hanno evitato la divisione delle proprietà fondiarie e reso accessibili terreni che altrimenti sarebbero risultati interclusi, altre interferenze che sono state trasformate, mediante la tombatura dei fossi in pubblici marciapiedi e beni tutelati dalla Sovrintendenza come di interesse storico tra i quali i lavatoi sul fosso del mulino, limitando la pretesa di un canone concessorio unicamente a quelle occupazioni del demanio idrico su cui insistono attività economiche e/o ricreative, così come accadeva quando il demanio era statale.

che il Consiglio Regionale, così come già applicato per il caso specifico degli ultra sessantacinquenni che utilizzano aree sottoposte a concessione per la coltivazione amatoriale di orti

con finalità sociale, dovrebbe valutare la possibilità di una differenziazione e di specifiche esenzioni delle somme da versare in base anche alle peculiari condizioni dei contribuenti.

### **Il Consiglio Comunale di San Giuliano Terme impegna il Presidente**

A richiedere urgentemente la convocazione della 4 commissione regionale per approvare modifiche alla L.R. 77/2016 che vadano ad esentare dall'applicazione alcune categorie di cittadini, anche retrattivamente

A trasmettere al Presidente della 4° commissioni, al presidente del Consiglio Regionale, ai capigruppo del consiglio regionale ed alla giunta regionale l'esito di questo atto.

**I Consiglieri**

*Luca Barbuti*

*Michele Antognoli*

San Giuliano Terme 30/01/2016